

Intervista

- Dott. Magrin, qual è attualmente la Sua professione?

R. Attualmente lavoro come libero professionista, titolare di uno studio tecnico in Aprilia (LT), che offre servizi professionali nel settore dell'edilizia.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. L'attività da libero professionista è iniziata nell'anno 2006.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. L'esigenza di migliorare le conoscenze e la preparazione tecnica al fine di rispondere con maggiore professionalità e competenza alle richieste lavorative.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Il mercato lavorativo richiede al professionista sempre più conoscenze specifiche e una formazione continua obbligatoria. L'Università degli Studi Guglielmo Marconi, grazie alla metodologia di formazione a distanza e ai servizi offerti, ha rappresentato la soluzione migliore per poter conseguire il nuovo titolo.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il degrado delle strutture in cemento armato: analisi, diagnosi ed interventi di ripristino"?

R. "Negli ultimi quindici anni di professione sono diminuiti i metri cubi di cemento armato da calcolare e sono aumentati quelli da risanare". Questa è la considerazione fatta da un amico ingegnere strutturista che mi ha stimolato ad approfondire la conoscenza dei materiali che compongono le strutture in cemento armato, interessate da degrado, e gli interventi per il risanamento da adottare.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Per ora nulla in particolare, ma è cresciuta in me la consapevolezza di essere un professionista più preparato.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Consiglierei di affrontare la professione con passione, impegno, curiosità e, soprattutto, dopo aver affrontato una seria preparazione.